



SINDACATO ANIEF

## “Nel Biellese indispensabili le lezioni a distanza”

Con l'aumento dei contagi soprattutto nelle scuole (il Biellese ha toccato il picco con oltre 91 classi in quarantena, superando province ben più popolate come quelle di Novara e VerCELLI) c'è chi richiede il passaggio immediato alla Dad. «Secondo l'Istituto superiore di sanità, nell'ultima settimana la percentuale dei cittadini tra 0 e 19 anni infettati dal Coronavirus è passata dal 20 al 24% delle nuove diagnosi» spiega Marcello Pacifico del sindacato Anief. Il sindacalista punta il dito sulla sicurezza: «Con le classi rimaste stracolme di alunni e gli spazi inalterati - prosegue Pacifico - senza ricambi d'aria automatizzati, con gli istituti costretti a fare lezione con le finestre aperte, le scuole sono oramai diventate quasi dei focolai del virus, con gravi rischi di salute per gli studenti, le loro famiglie, e il personale. E stiamo sempre aspettando le mascherine Ffp2 per tutti. La verità è che bisogna andare subito in Dad e procedere con il tracciamento serio a tappeto per tutti coloro che transitano nelle scuole». Intanto nelle scuole biellesi c'è chi deve fare i conti con una didattica mista, con alunni a casa in Dad e il resto in presenza: «Si tratta di una situazione molto complessa

da gestire dal punto di vista didattico - spiega Gianluca Spagnolo, preside del Liceo Sella - ma non solo. Infatti c'è anche tutta la parte dell'organizzazione: sappiamo che in caso di due positivi in una classe possono seguire le lezioni in presenza solo i vaccinati e i guariti dal Covid da non più di 120 giorni. Per tutti gli altri le lezioni sono in Dad ma sta a noi, ogni giorno, verificare queste situazioni con un aggravio di incombenze per docenti e segreteria». v.RO. —

